
L'ANNUNCIO

Convenzione ateneo-Kennedy Nuovo laboratorio di fisica

Un nuovo laboratorio per le esercitazioni previste dagli insegnamenti di Fisica generale 1 e Fisica 2 del corso di laurea in ingegneria meccanica, è da quest'anno a disposizione degli studenti dell'Università di Udine a Pordenone nella sede dell'istituto Kennedy.

Grazie a una convenzione stipulata tra il Consorzio Universitario di Pordenone e l'Itis Kennedy, infatti, nell'edificio di via Interna 7 l'ateneo friulano può usufruire di un laboratorio dotato di macchinari acquistati dall'università e dati in comodato d'uso all'istituto, con la possibilità di essere usati anche da parte dei docenti interni. In questo modo gli studenti universitari non dovranno più spostarsi a Udine per svolgere questa essenziale attività di formazione, mentre il Kennedy vede ampliato il set di strumenti a disposizione dei propri docenti. Il Kennedy, inoltre, ha messo a disposizione dell'ateneo una decina di postazioni computer che vengono usate regolarmente dagli studenti universitari anche per l'acquisizione di dati in tempo reale, ulteriore attività prevista all'interno del laboratorio.

«I computer - spiega Vittorino Talami, responsabile del laboratorio - vengono utilizzati come cronometro, grazie a un programma realizzato dal

dipartimento di Fisica di Udine, come foglio elettronico per elaborare dati sperimentali e come sistema di rilevamento dati on line con sonde e software acquistato appositamente. Il laboratorio inoltre ha in dotazione 8 metri, 8 sonde di rilevamento di posizione on line, 8 attrezzature per lo studio delle oscillazioni armoniche (varie masse e molle con supporti) complete di set di masse campione e 3 bilance elettroniche. Inoltre ci sono 8 pendoli di Kater, o pendoli reversibili. Il tutto è stato pensato per far lavorare in contemporanea 8 gruppi di 3 studenti ciascuno».

«Ringraziamo il Consorzio Universitario per aver preso l'iniziativa di stipulare con l'istituto Kennedy un accordo che mette a disposizione dell'università di Udine nuovi spazi e servizi - evidenzia il direttore del Centro Polifunzionale, Pier Carlo Craighero - e la Provincia di Pordenone per il sostanzioso contributo che ha coperto la parte economica. Il laboratorio è stato concepito a livello universitario e prevede una partecipazione attiva degli studenti. Un sentito ringraziamento va anche all'istituto Kennedy per la disponibilità dimostrata e per esserci venuto incontro mettendo a disposizione dell'ateneo le postazioni computer che altrimenti avremmo dovuto acquistare».